

Fondatore

redazione.epucanostra@alice.it

# EPUCANOOSTRA

numero unico in attesa di registrazione

a cura dell'A.L.A.S.D. JÒ

Nino Barone

## IN VIAGGIO VERSO I MISTERI DI TRAPANI



### CONVEGNO: "I MISTERI DI TRAPANI" tra ieri, oggi e domani

Si è svolto lo scorso 31 gennaio nell'atrio di Palazzo Cavarretta, un convegno dal titolo "I Misteri tra ieri, oggi e domani" organizzato dal gruppo "Giovani per i Misteri". Quattro i relatori: Salvatore Accardi, Gaetano Coppola, Giovanni Cammareri e Luigi Biondo. Dopo i saluti di benvenuto da parte del Sindaco Fazio, la presidente del consiglio comunale Bucaria, il rettore del Purgatorio don Basiricò e il presidente dell'Unione Maestranze Buscaino, è toccato a Salvatore Accardi aprire il convegno nella sala gremita, che ha letto la sua relazione dal titolo "L'esigenza di ricercare la storia dei Misteri". Un titolo nato dalla

sua grande passione di ricercare nella storia della città e dei Misteri pur non essendo uno storico di professione, dagli atti di affidamento dei gruppi, a noti personaggi di un tempo che hanno costruito ciò che noi, amanti dei Misteri ammiriamo ancora oggi. A seguire Gaetano Coppola, che ha letto la sua relazione dal titolo "A musica 'ri misteri: marce antiche e nuove a confronto". Una relazione letta con professionalità, partendo dalle nozioni tecniche della musicologia in genere fino ad arrivare a quel cordone ombelicale che lega il mondo dei misteri a queste marce struggenti che accompagnano i nostri amati Misteri. Appena terminata la relazione del Maestro Coppola, è stato proiettato un video di interviste realizzate dai ragazzi del gruppo; personaggi noti del mondo dei misteri a parlare di una passione infinita, dai ricordi di una processione diversa da quella che ammiriamo oggi, agli addobbi, dai consoli adulti all'avvento dei giovani. Al termine delle interviste, una serie di immagini con la toccante poesia di Nino Barone "Vennari Santu", per poi fare spazio alla seconda parte del convegno con Giovanni Cammareri

che ha toccato il tema della processione dei Misteri del corso degli anni e la conseguente perdita delle tradizioni. Una relazione interessante dove il noto scrittore e giornalista trapanese da sempre amante dei Misteri, ha colto lo spirito del convegno stesso, criticando gli stravolgimenti dovuti al passare del tempo di una processione che pur rimanendo unica nel suo genere, sta perdendo il fascino di un tempo. A seguire poi, la relazione di Luigi Biondo, che ha trattato il tema della conservazione dei sacri gruppi e la necessità di restaurarli nel tempo. Accompagnato da una presentazione video, ha messo in evidenza i cambiamenti estetici dei gruppi prima e dopo i restauri, per poi concludere con il restauro dell'antica vara dell'Addolorata che è in atto di studio per riportarla in processione nelle prossime edizioni. Al termine delle relazioni, un breve dibattito fatto principalmente di ringraziamenti da parte del pubblico tra i quali l'ex presidente dell'Unione Maestranze Giovanni D'Aleo. Finito il dibattito, una proiezione di un inedito storico risalente tra gli anni '29 e '31; i sacri gruppi in Corso Vittorio Emanuele,

senza cavalletti, senza addobbi sfarzosi, in mezzo alla gente, senza security o transenne. Una testimonianza video di ciò che era la processione prima della seconda guerra mondiale; una processione povera ma senz'altro sentita messa a confronto con la processione di adesso, sempre molto sentita, ma completamente diversa da allora. Un convegno riuscito quindi, quello organizzato dal gruppo "Giovani per i Misteri", che da due anni a questa parte si riunisce per creare qualcosa di collaterale alla processione dei Misteri, per far sì che se ne parli anche durante i periodi fuori dalla settimana santa, così come la mostra fotografica organizzata, sempre a Palazzo Cavarretta, lo scorso anno da questi giovani che vivono di Misteri tutto l'anno, che attendono con fervore una processione la cui storia è parallela alla storia di questa città, una storia in cui tante generazioni hanno lasciato il segno, e che nel bene o nel male hanno a loro volta fatto storia, come questa che stiamo vivendo ai giorni nostri, e che domani sarà storia anch'essa.

Francesco Genovese

